



LA FESTA DELLA MARINA: OGGI E DOMANI IL VELIERO SI POTRÀ VISITARE

## Spettacolo in porto per la nave "Vespucci"

È IL GIORNO dell'Amerigo Vespucci a Savona. Stamattina il veliero nave scuola della Marina Militare arriverà nel porto savonese e l'orario della sveglia per chi non vuol perdersi l'emozione delle manovre d'ormeggio è le 7,30. L'ormeggio della Vespucci, infatti, dall'epoca del varo (1931) viene fatto con le stesse lunghe e meticolose manovre a mano che rispettano la tradizione marinara e sono uno spettacolo particolarissimo per chi assiste. La nave si ormeggerà dall'altra parte della Torretta dove di solito ci sono le navi Costa (domani ce ne sarà una). Poi nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, il veliero sarà a disposizione per le visite a bordo del pubblico, visite che si ripeteranno domani (11-12 e 15-19).



**AFFARI IN ORO**  
**COMPRIAMO ORO**  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Contante  
Massime Valutazioni Di Mercato  
... SOLO NOI ...  
... LO PAGHIAMO DI PIU' ...  
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



Vaccarezza e Boffa

## BALLOTTAGGIO

### Vigilia di veleni e frecciate

La campagna elettorale dei due candidati si è chiusa con toni meno amichevoli del solito. La tensione sta salendo. Da domani si vota

FRECCERO >> 22



Il tribunale di Savona

## L'INCHIESTA

### Violenza sessuale, il vigilante resta in carcere

Il gip Donatella Aschero ha confermato il carcere per il vigilante urbano di Savona accusato di violenza sessuale

CIOLINA >> 24

## EVASIONE

### Affitti in nero, pietrese denunciato dalla Finanza

Un pietrese è stato denunciato dalla Guardia di finanza per aver affittato in nero i suoi dieci appartamenti di proprietà

ANDREETTO >> 29

## SCRUTINI NELLE SUPERIORI

# Il giorno del verdetto "decimati" i liceali

Alto il numero di bocciati nelle quarte. Ma il record è nel biennio

SAVONA. Gioia e lacrime, è l'ora dei tabelloni con i risultati degli scrutini. In alcune scuole (Classico, Itcs "Boselli", Geometri-Ipsia e "Pancaldo"-Mazzini) i quadri sono usciti ieri, in tutte le altre lo saranno oggi. Poche le sorprese, poiché i genitori dei respinti sono stati avvisati anticipatamente con una lettera. Alcuni presidi hanno anche ritenuto opportuno convocarli a scuola, in caso di giudizio sospeso, per ascoltare i consigli degli insegnanti. Ma vediamo com'è la situazione nelle diverse scuole.

**Liceo Classico.** Folla davanti ai quadri. «Non è andata così male, dipende però dalle classi», commentano due ragazzine. «Nel quarto anno ci sono stati tagli pesanti - fa notare una mamma -. È assurdo che gli studenti vengano promossi nel biennio e poi bocciati dopo». Balza agli occhi il caso della IID dove, su 22 alunni, i promossi sono stati solo sette, i bocciati quattro e i rimandati 11. Infatti, a guardare le percentuali, si passa dal 10,14% di bocciati del primo anno (23,19% sono in attesa di giudizio), per scendere a 1,41% nel secondo e a 1,69% nel terzo anno (i rimandati sono stati rispettivamente 19,72 e 24,58%) e risalire a 5,56% nel quarto anno (rimandati 26,39%). Alla maturità solo quattro studenti su 128 non sono stati ammessi.

«I bocciati sono un po' meno del solito - dichiara il preside, Guglielmo Marchisio - ad eccezione delle quarte». Quante materie vengono date da ripartire a settembre? «Al massimo due o tre, quattro nei casi in cui gli studenti siano stati a lungo malati». In totale, il 23% degli studenti è rimandato. Il preside spiega quindi che, in base a un

nuovo regolamento che sta per essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, saranno nuovamente indicate nei quadri le materie di chi ha il giudizio sospeso, mentre adesso nelle caselle relative alle materie non compare alcun voto.

**"Mazzini"-Pancaldo.** Al professionale la percentuale dei promossi è del 60-70% nel biennio e dell'80-90% nel triennio. Al Nautico la percentuale dei promossi nel biennio è del 70-80%, mentre nel triennio è del 90-95%. Alessia Vena e Alex Prato mostrano la situazione della loro classe (4° A Aziendale): su 14 solo cinque sono stati promossi, tre i non ammessi, sospesi tutti gli altri. Come mai? «Ad essere sinceri, l'impegno della classe è stato un po' scarso», ammettono le studentesse, che stanno facendo stage in diversi studi di commercialisti della città.

**Itcs "Boselli".** All'ex Ragioneria su 337 iscritti ai primi quattro anni i promossi sono stati 187, 44 i respinti e 59 con la sospensione di giudizio.

**"Alberti"-Da Vinci.** Ai Geometri la situazione è diversa a seconda delle classi. Nelle prime i promossi sono stati il 49%, i respinti l'11% e i sospesi il 40%. Le percentuali nel secondo anno sono rispettivamente: 43%, 50% e 7%. Nelle terze: 57%, 24% e 19. Nelle quarte: 72%, 23% e 5%. Tutti gli studenti di quinta sono stati ammessi alla maturità. Viene segnalata la 4° C per l'eccellenza, con 21 allievi tutti promossi, dei quali ben dieci hanno la media superiore all'8.

All'Ipsia le percentuali dei promossi vanno da un minimo del 34% nelle quarte a un massimo del 75% nelle terze.

STEFANIA MORDEGLIA  
mordeglia@ilsecoloxix.it



Genitori e studenti davanti al Classico per vedere i quadri

## >> IL PROBLEMA

### IL PRESIDE MARCHISIO: «I CORSI DI RECUPERO? BISOGNA VEDERE QUANTI SOLDI SONO RIMASTI»

●●● SAVONA. L'economia è impegnata a fare calcoli. Somme e sottrazioni preziose per vedere quanti sono i fondi rimasti per poter fare i corsi di recupero. «Vediamo quanto resta - dice, un po' sconsolato, il preside del liceo Classico, Guglielmo Marchisio -. In base alla cifra che abbiamo, organizzeremo i corsi. Altrimenti stiamo a vedere se arrivano altri soldi». Già, per aiutare gli studenti con giudizio sospeso, bisogna fare i corsi. Che ogni scuola orga-

nizza quando meglio crede, solitamente a inizio luglio o a fine agosto, per consentire ai rimandati di fare comunque qualche giorno di vacanza con la famiglia. Alfonso Gargano, preside del "Mazzini-Pancaldo-Martini", i conti li ha invece già fatti: «Ho calcolato 350 ore di corsi di recupero - afferma -. In base alla nostra programmazione modulare, certificata in Italia da 500 scuole, già durante l'anno diamo agli studenti la possibilità di recuperare».

## RISERVATO



Nils Andersen, "Ceo" di Maersk

### MAERSK: VADO PER NOI RESTA STRATEGICA

ROBERTO ONOFRIO

TRE NUMERI UNO riuniti in una stanza. Per affrontare il caso Vado. Per capire quale potrà essere il percorso futuro della piattaforma. Il numero uno della Maersk, Nils Andersen, affiancato da tutto lo stato maggiore del gruppo. Il numero uno della Regione Liguria, Claudio Burlando. E il numero uno dell'Autorità portuale di Savona, Rino Canavese. Incontro ristretto e riservatissimo, convocato giovedì scorso nella sede della Maersk, a Genova, Magazzini del Cotone. Un'occasione voluta da Maersk, nata in realtà sulla scia delle frizioni che si erano registrate qualche settimana fa tra il governatore ligure e il gruppo danese su alcune scelte relative agli organici genovesi. Ma diventata, nel frattempo, dopo la vittoria di Attilio Cavaglia a Vado, un'ottima opportunità per capire quale piega politica potrà prendere l'iter della piattaforma portuale che si dovrebbe realizzare.

Gli elementi importanti emersi alla fine dell'incontro sono stati essenzialmente due: Maersk ha confermato le sue scelte strategiche per la portualità ligure e ha ribadito la sua volontà di crescere in questo ambito, a cominciare quindi dall'avanzamento del progetto piattaforma. Si tratta, ovviamente, di una delle risposte più attese dopo il voto elettorale. Una delle preoccupazioni maggiori, tra i sostenitori della presenza di Maersk a Savona, cruciale per il porto e per lo sviluppo economico complessivo del territorio, era che la nuova guida del Comune di Vado potesse convincere i danesi ad abbandonare il progetto. Un'eventualità che è stata decisamente esclusa dal numero uno di Maersk: «Non c'è alcuna intenzione di ritirarsi o di arretrare rispetto ai programmi», è il messaggio che Nils Andersen ha voluto dare alla Regione e all'Authority.

Il secondo elemento significativo affiorato durante il confronto è stata la conferma, da parte di Burlando, che i passaggi politici fondamentali per l'approvazione del progetto sono già stati ampiamente avviati.

SEGUE >> 23

Promozione  
"Bagno Nuovo"

## IN REGALO

I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso. Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento. Sono escluse le decorazioni.

\*A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno

## SUBITO IN REGALO

LE PIASTRELLE

PER IL TUO NUOVO BAGNO!\*

## OFFERTA PRIMAVERA 2009

Bagno completo composto da: m<sup>2</sup> 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa

Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese



www.nuovacappelli.com  
info@nuovacappelli.it

SAVONA  
C.so Tardy e Benech, 21/23 r  
Tel. 019 801680  
Fax 019 8386141  
QUILIANO  
Via Tecci, 10 r  
Tel. 019 8878616  
Fax 019 2000796  
EXPO  
8,00-12,00 - 15,00-19,00

CASO VADO / IL VERTICE RISERVATO

# Maersk non cambia idea: «Restiamo qui»

Il numero uno del gruppo danese ha incontrato a Genova Burlando e Canavese: non faremo "muro contro muro"

dalla prima di cronaca

Ad Andersen che chiedeva quale scenario si sarebbe potuto delineare con Attilio Caviglia sindaco, il governatore non ha potuto far altro che ribadire quanto sia già stato formalmente e quindi politicamente - compiuto. Nessun livello istituzionale, è il senso del discorso fatto dal presidente della Regione, può disporre diversamente rispetto alle decisioni prese per quanto riguarda la variante urbanistica del piano regolatore di Vado, per quanto riguarda l'accordo di programma che è stato sottoscritto da tutti i soggetti interessati. Burlando ha ricordato inoltre che tutti gli atti politici sono stati compiuti con la stessa Regione che ha accolto tutte le richieste migliorative del progetto avanzate dallo stesso Comune di Vado. Oggi si attende solo il giudizio finale della Via, la valutazione di impatto ambientale, che rappresenta però un fatto meramente tecnico, non politico. Senza contare, come è stato complessivamente sottolineato, che Maersk ha vinto una regolare gara europea per aggiudicarsi il progetto; che sono stati già stanziati finanziamenti europei; che la stessa Liguria ha dirottato su Vado molti fondi. Tutti argomenti peraltro noti. Ma che, ribaditi in quella sede, hanno confermato quanto la volontà di Maersk di proseguire sulla sua strada poggi su solide basi.

Il senso ultimo di questo vertice riservatissimo, dunque, conforta per un verso le preoccupazioni di Rino Canavese e dell'Autorità portuale di Savona. La conferma dell'interesse strategico di Vado, per la Maersk, equivale a garantire che qui si dovrà insediare

l'unico terminal per le navi di grandi dimensioni in grado di servire il mercato. E offre una risposta importante anche alle altre grandi compagnie oggi dislocate nei vari porti liguri e che restano sicuramente ancorate in modo più saldo se Maersk resta a Vado.

Per altro verso, lo stesso scenario politico disegnato da Burlando per quanto riguarda i passaggi formali del progetto evidenziano la complessità del rebus che il nuovo sindaco di Vado si trova davanti. Sotto questo profilo, l'incontro che si è svolto ai Magazzini del Cotone, ha cercato di sondare potenziali vie d'uscita. Andersen ha chiaramente detto che Maersk non intende assolutamente andare allo scontro «wall to wall», muro contro muro. Non è nelle tradizioni del gruppo danese, non appartiene alla sua filosofia, e le operazioni e i business realizzati in tutto il mondo, dal Mediterraneo all'Asia, dal Medio Oriente al Sudamerica, sono lì a testimoniarlo.

Che fare, allora? Sicuramente gli uomini del gruppo danese, nei prossimi giorni, incontreranno sia il sindaco di Vado sia il nuovo presidente della Provincia di Savona. Anche insieme a questi due nuovi soggetti politici, si cercherà di individuare la soluzione migliore possibile per coniugare le legittime richieste dei cittadini di Vado e le necessità del porto. Un'accelerazione di scelte già approvate, come la cancellazione del parco carbone più vicino alle case, potrebbe già essere una prima risposta. «Meglio si fa per Vado, meglio sarà per tutti», è stato detto alla fine del vertice. Può essere uno slogan credibile, per cominciare.

ROBERTO ONOFRIO  
onofrio@ilsecoloxix.it



Un disegno della piattaforma prevista dalla Maersk al porto di Vado

LUCIA BACCIU

## «RIMANGO, DA "TECNICO", PERCHÉ AMO VADO E C'È STIMA CON CAVIGLIA»

VADO. «Resto con lo stesso incarico tecnico e non politico che ricopro prima. Ero un funzionario pubblico e lo resterò. Ho accettato la proposta di proroga dell'incarico dal neo sindaco Attilio Caviglia perché amo il mio lavoro, sono affezionata a Vado e c'era già un rapporto di stima reciproca con Caviglia risalente all'epoca in cui era vicesindaco. Resto, tra l'altro, nonostante i miei titoli da segretario mi consentirebbero di ambire ad un Comune anche più grosso, ma al momento non mi interessa. Ripeto, anche l'aspetto emotivo di restare nell'ambiente in cui lavoro da anni e ho ottimi rapporti, non è trascurabile».

Lucia Bacciu, direttore generale e segretario del Comune vadese riconfermata dall'amministrazione Caviglia, ieri ha chiarito i motivi del suo "sì" dopo che per qualche giorno si erano diffuse voci di una sua possibile partenza visto il "ribaltone" del Comune e adesso la ri-esplosione del "caso" piattaforma.

### Ha pensato di lasciare?

«Onestamente no, né ho sentito voci particolari - chiarisce Bacciu, anche assessore comunale del Pd a Savona - come ad ogni cambio di amministrazione comunale ci sono due mesi di tempo, sia per il sindaco che per il segretario, per chiarire la propria posizione e decidere il da farsi. E nei diritti del sindaco decidere di cambiare segretario ed è nel diritto del segretario decidere eventualmente di andare altrove. Direi che in questo caso nessuno ha deciso nulla, visto che io non avevo esigibilità di andarmene e il sindaco poche ore fa mi ha proposto di prorogare l'incarico da direttore generale ed al contempo segretario rinnovandomi quindi la fiducia. E di fronte a questa proposta, ho accettato, per i motivi che ho già detto, e per restare nel paese a cui ormai sono molto legata».

### E la piattaforma?

«Io sono un funzionario pubblico, un tecnico, di queste vicende politiche non mi sono mai occupata ed è scorretto persino abbinare il mio nome a questo tema. È una questione della po-li-ti-ca».

### All'interno del Pd, come politico, non le è mai capitato di parlarne?

«Non ho mai preso una posizione. Visto il ruolo all'interno del Comune, mi sarei ben guardata dall'esprimermi».

### C'è anche chi ha sospettato lasciasse, con il Comune vadese, anche la giunta di Savona.

«Questa proprio non l'ho mai sentita e assolutamente non ci penso neppure. Al mio lavoro in giunta sono affezionatissima e non ci rinuncio di certo. Tutto proseguirà come prima. Capitolo chiuso».

D. FREC.



**FIDUCIA CONFERMATO**  
L'incarico di segretario e direttore generale del Comune di Vado è rinnovato

DOPO L'ACCORDO TRA REGIONE E TRENITALIA SIGLATO IERI

# Bombardier, 20 nuovi treni liguri per il futuro

L'azienda di Vado si candida a realizzare i convogli per la rete regionale. Ed è pronta alla gara per l'alta velocità

VADO. La Bombardier si candida a costruire i venti nuovi treni della rete ferroviaria ligure. È di ieri l'accordo (si veda l'articolo a pag. 9) con cui Trenitalia e Regione Liguria si impegnano ad investire, nell'arco dei prossimi 24 anni, cento milioni di euro. Con l'obiettivo di migliorare il servizio rinnovando il materiale rotabile ligure, vecchio di una trentina d'anni. Per la multinazionale canadese, e in

particolare per il suo stabilimento di Vado Ligure, sarebbe una boccata d'ossigeno. Bombardier è una delle più importanti realtà manifatturiere nel settore del materiale rotabile. Proprio dagli stabilimenti liguri è uscita Bombardier Traxx, la prima serie di locomotive al mondo a ricevere dall'agenzia ferroviaria europea la certificazione di conformità con la direttiva sulla sicurezza nelle gallerie ferroviarie. Non solo. L'azienda è reduce da un accordo con Ansaldo Breda, società del gruppo Finmeccanica, per lo sviluppo di un nuovo tipo di treno ad alta velocità.

Ma ora lo stabilimento di Vado sta attraversando una fase particolar-

mente difficile. A partire dal 2010 rischia infatti di esaurire le commesse sulla sua produzione di punta, i locomotori. A meno che non si aggiudichi l'imminente gara d'appalto per la realizzazione dei venti nuovi treni liguri.

In base all'accordo siglato ieri a Genova, e che sarà reso ufficiale martedì, Regione e Trenitalia s'impegnano ad investire, ciascuno, circa cinquanta milioni di euro spalmati nell'arco dei prossimi ventiquattro anni. Quel denaro servirà ad acquistare i nuovi convogli.

I nuovi treni liguri - che potrebbero essere realizzati nello stabilimento Bombardier di Vado - saranno in tutto circa venti. Dieci di proprietà di Tre-

nitalia e gli altri dieci della Regione. Trenitalia, in questo modo, non avrà più il monopolio del materiale rotabile ligure.

Ieri intanto Bombardier ha incassato un'altra buona notizia. L'amministratore delegato di Trenitalia, Mauro Moretti, ha annunciato una «ricapitalizzazione di due miliardi di euro entro la prima settimana di luglio». Si tratta della condizione necessaria perché possa partire un'altra gara d'appalto, questa volta nazionale, per i nuovi treni ad alta velocità. Gara alla quale Bombardier ha già dichiarato di voler partecipare.

FRANCESCO MARGIOCCO  
margiocco@ilsecoloxix.it

>> ALBISOLA

## LA FAC FUORI DAL TUNNEL: ORDINI IN AUMENTO

... STA RIPRENENDO quota la produzione della Fac-Porcellane Acf, Fabbrica Albisolese Ceramiche, dopo un periodo di crisi sfociato in una "rivoluzione" societaria. Nei giorni scorsi, soprattutto durante la campagna elettorale, erano circolate voci che indicavano la volontà da parte dei vertici dell'azienda di delocalizzare una parte della produzione in Tunisia, con il rischio di una riduzione del personale ad Albisola. Ma la presidente Silvia Canepa ha smentito seccamente le voci: «In Tunisia? Assolutamente no. Non abbiamo alcuna

intenzione di licenziare i dipendenti per fare edilizia. Noi vogliamo produrre e vendere le nostre tazze, e andare oltre il 2010 con la programmazione dell'attività. Dopo un periodo di crisi, stanno finalmente arrivando di nuovo ordini consistenti, stiamo recuperando quote di mercato e per luglio attendiamo commesse notevoli». Gli ordini sono aumentati del 200% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, facendo registrare un'inversione di tendenza rispetto alla media delle aziende del Savonese..

via Gramsci 12r - Savona  
info: 331 7197 215  
019.8386907

# Fronte del Porto

## Grande Festa d'inizio Estate

Special Guest **Andrea Fiore**  
Pro Flair Barman Freestyle

Unica Fermata Savona - Discobus BAIDA

**sabato 20 giugno**  
dalle 20,00 alle 24,00

**Cocktail Party**

DJ Rotation BAIDA  
Max Giannini - Paolo Pan  
Fabiano - Federico

Tutti i venerdì e sabato notte a partire dalle ore 4,00  
colazioni - snack bar - spagheffate

oltre 50 gare internazionali in più di 35 paesi nel mondo  
vice campione del mondo  
top 5 ranking mondiale

**PROMOZIONE MENU PASTA**  
1 primo + 1 bibita € 6,00